

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2013, n. 72-6122

Protocollo d'Intesa per la cooperazione volta alla semplificazione amministrativa e al potenziamento della Società dell'Informazione in materia di agricoltura tra Regione Piemonte e Regione Siciliana. Approvazione.

A relazione degli Assessori Ghiglia, Sacchetto:

Il Codice per l'Amministrazione Digitale (D.lgs.82/2005) pone la collaborazione inter-ente al centro della revisione in termini di efficienza del funzionamento della macchina pubblica: dalla cooperazione inter-ente deriva il coordinamento degli investimenti in innovazione e la loro razionalizzazione attraverso il riuso dei sistemi informativi già realizzati, la definizione di standard in grado di garantire l'interoperabilità dei sistemi, l'integrazione dei procedimenti ed una migliore fruibilità dei servizi da parte dell'utenza finale.

La cooperazione tra le Amministrazioni in materia di società dell'informazione e di innovazione si sta qualificando sempre più come *asset* strategico per lo sviluppo del territorio, per la riduzione del divario digitale, il superamento della crisi economica e il rilancio dell'economia locale, mediante la condivisione del *know how* tecnico ed organizzativo nella disponibilità di alcuni poli di eccellenza dell'azione amministrativa.

La Regione Piemonte si è da tempo contraddistinta sul piano nazionale come Amministrazione in grado di esperire un ruolo guida nelle collaborazioni e *partnership* di valore avviate con altre Regioni (lo dimostrano le esperienze di riuso da ultimo condotte con Regione Sardegna, Regione Calabria, Regione Emilia-Romagna, la partecipazione a partenariati per il riuso delle soluzioni inerenti la tassa auto, per la gestione del sistema di interscambio dei dati catastali, la stipula di una convenzione di collaborazione interregionale per il nord-ovest).

Con le Linee di indirizzo, approvate con D.G.R. n. 70-482 del 02.08.2010, la Regione Piemonte ha inteso definire una politica, condivisa a livello regionale, di promozione della collaborazione inter-ente volta alla diffusione del proprio patrimonio applicativo ed informativo presso altre Pubbliche Amministrazioni, il riutilizzo dei documenti, prodotti e banche dati regionali da parte delle stesse.

In tale ambito la Regione Piemonte si è avvalsa del contributo strumentale del CSI-Piemonte, coerentemente con le funzioni ad esso attribuite con leggi regionali n. 48/75 e n. 13/78, per definire la relazione, condurre i progetti, risolvere le criticità e svolgere una funzione di integrazione tra sistemi diversi per garantire la non dispersione degli investimenti.

La Regione Piemonte e la Regione Siciliana riconoscono nella collaborazione interregionale uno strumento per promuovere la diminuzione dei costi dell'innovazione e migliorarne la qualità garantendo l'adozione di soluzioni comuni, in coerenza con la strategia di ammodernamento della Pubblica Amministrazione indicata dal Governo e dal complesso delle Regioni e Province autonome di concerto con gli Enti locali.

Su questi elementi si fonda la convinzione dell'utilità di rafforzare uno stretto rapporto di collaborazione tra le due Regioni che favorisca un ampliamento del sistema degli scambi di esperienze e di strumenti, con reciproci vantaggi in termini di sostegno allo sviluppo, stipulando uno specifico accordo di collaborazione.

In particolare la Regione Siciliana (rif. lettera prot. 55357 del 16/10/2012) ha richiesto il riuso della

soluzione SIAP – Sistema Informativo Agricoltura Piemontese, assumendosene gli oneri economici per le eventuali attività di personalizzazione. Rispetto a tale iniziativa, la Regione Piemonte (rif. lettera prot.1562 del 09/11/2012) ha espresso parere positivo.

La collaborazione tra la Regione Piemonte e la Regione Siciliana in materia di Agricoltura si sostanzia quindi nel “Protocollo d’intesa per la cooperazione volta alla semplificazione amministrativa e al potenziamento della Società dell’Informazione in materia di Agricoltura”, il cui schema è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1).

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare lo schema di “Protocollo d’intesa per la cooperazione volta alla semplificazione amministrativa e al potenziamento della Società dell’Informazione in materia di Agricoltura” tra la Regione Piemonte e la Regione Siciliana, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato 1), il quale non comporta oneri economici e/o finanziari a carico dell’amministrazione regionale;
- di demandare all’Assessore alla Ricerca, Innovazione, Energia, Tecnologia delle comunicazioni, Artigianato, Commercio e fiere, Rapporti con società a partecipazione regionale e all’Assessore all’Agricoltura e Foreste e alla Caccia e Pesca della Regione Piemonte la sottoscrizione del predetto Protocollo d’Intesa e l’eventuale inserimento di quelle modifiche formali che, non intaccando la sostanza dello stesso, si rendessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA COOPERAZIONE VOLTA ALLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E AL
POTENZIAMENTO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE IN MATERIA DI
AGRICOLTURA

TRA

L'Assessore Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari della Regione Siciliana, in persona dell'Assessore Dario Cartabellotta (nomina DPR n. 574 del 23.11.2012)

E

L'Assessore alla Ricerca, innovazione, energia, tecnologia delle comunicazioni, artigianato commercio e fiere, rapporti con società a partecipazione regionale della Regione Piemonte, in persona dell'Assessore Agostino Ghiglia (nomina DPGR n.20 del 20 marzo 2013);

E

L'Assessore all'Agricoltura e Foreste e alla Caccia e Pesca della Regione Piemonte, in persona dell'Assessore Claudio Sacchetto (nomina DPGR n.20 del 20 marzo 2013);

PREMESSO CHE

- il ruolo delle Regioni nel promuovere e sostenere la realizzazione dei processi di semplificazione amministrativa richiede una adeguata capacità di governo, sia dal punto di vista tecnico che da quello organizzativo;
- l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari della Regione Siciliana e gli Assessori alla Ricerca, innovazione, energia, tecnologia delle comunicazioni, artigianato commercio e fiere, rapporti con società a partecipazione regionale e all'Agricoltura e foreste e alla Caccia e pesca della Regione Piemonte riconoscono nella collaborazione istituzionale uno strumento per promuovere il miglioramento dei processi amministrativi e della qualità dei servizi offerti, garantendo nel contempo il contenimento dei costi dell'innovazione attraverso l'adozione di soluzioni comuni, in coerenza con la strategia di ammodernamento della Pubblica Amministrazione indicata dal Governo di concerto con le Regioni, le Province autonome e gli Enti Locali;
- il "Codice dell'Amministrazione Digitale" di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e ss.mm.ii prevede, tra l'altro, che:
 - i dati delle pubbliche amministrazioni siano formati, raccolti, conservati, resi

disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione, alle condizioni fissate dall'ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati; restano salvi i limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, le norme in materia di protezione dei dati personali ed il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico (Art. 50, comma 1);

- le Pubbliche Amministrazioni collaborino per integrare i procedimenti di rispettiva competenza al fine di agevolare gli adempimenti di cittadini ed imprese e rendere più efficienti i procedimenti che interessano più amministrazioni, attraverso idonei sistemi di cooperazione (art. 63, comma 3);
le Pubbliche Amministrazioni che siano titolari di programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni (art. 69, comma 1);
- su questi elementi si fonda la convinzione dell'utilità di confermare e rafforzare uno stretto rapporto di collaborazione tra le Regioni che favorisca un ampliamento del sistema degli scambi di esperienze e di strumenti, con reciproci vantaggi in termini di sostegno allo sviluppo, stipulando uno specifico accordo di collaborazione;
- la legge regionale n. 48/1975 della Regione Piemonte per la "Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dell'informazione" e successiva legge regionale n. 13/1978 "Definizione dei rapporti tra Regione e Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" istituiscono il CSI-Piemonte e ne regolano l'attività quale Ente Pubblico Strumentale al servizio della Pubblica Amministrazione piemontese";
- la D.G.R. n. 70-482 del 2 Agosto 2010 della Regione Piemonte "Linee di indirizzo per la valorizzazione del patrimonio applicativo ed informativo della Regione Piemonte, la diffusione presso altre Pubbliche Amministrazioni e la promozione della collaborazione inter-ente nel campo della Società dell'Informazione" riporta che la collaborazione interregionale ed inter-ente, sia nazionale che internazionale, per l'avvio di progetti di riuso e/o di communities per lo sviluppo/gestione condivisi di soluzioni applicative, avviene avvalendosi del CSI-Piemonte, quale Partner organizzativo e tecnico della Regione Piemonte, coerentemente con le funzioni ad esso attribuite dalle specifiche leggi regionali.

VISTE

- la comunicazione prot. 55357 del 16/10/2012 con la quale la Regione Siciliana – Assessorato Risorse Agricole e Alimentari- Dipartimento Interventi Strutturali ha richiesto alla Regione Piemonte la concessione in Riuso delle componenti del SIAP- Sistema Informativo per l'Agricoltura piemontese;
- la comunicazione prot. 1562 del 09/11/2012 con la quale la Regione Piemonte ha espresso piena disponibilità alla realizzazione dell'iniziativa di Riuso

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto e ne formano altresì il presupposto.

Articolo 2
(Finalità del Protocollo d'Intesa)

1. Il presente protocollo ha come finalità la promozione e la realizzazione di azioni di cooperazione tra le Parti in materia di Società dell'Informazione e innovazione della Pubblica Amministrazione, nell'ambito delle politiche territoriali di sviluppo dell'agricoltura.

Articolo 3
(Oggetto del protocollo d'intesa)

1. Il presente Protocollo ha per oggetto la definizione delle modalità di cooperazione tra le Parti, per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2.
2. In particolare, le parti concordano di avviare la collaborazione attraverso il riuso della soluzione SIAP – Sistema Informativo Agricoltura Piemontese da parte della Regione Siciliana, in accordo con quanto disposto dall'art.69 del d.lgs.82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale).
3. Lo sviluppo della cooperazione si realizzerà anche attraverso la collaborazione dei rispettivi uffici e Enti, nel rispetto dei relativi ambiti e competenze.

Articolo 4
(Riuso delle soluzioni)

1. Per l'attuazione del presente Protocollo, in conformità con quanto previsto dal "Codice dell'Amministrazione Digitale", la Regione Piemonte rende disponibili, secondo le modalità del riuso, le soluzioni informatiche precedentemente sviluppate, di cui al precedente articolo 3 gratuitamente e complete della relativa documentazione.
2. Ognuna delle Parti fornirà, attraverso i propri uffici o le strutture di cui all'art.3 comma 3, il supporto all'attuazione delle iniziative di cooperazione.

Articolo 5
(Titolarietà e diritti d'uso)

1. Con riferimento alle soluzioni informatiche realizzate in modo condiviso attraverso la cooperazione interregionale, in base al presente Protocollo, le Parti concordano fin d'ora che i relativi diritti di proprietà intellettuale saranno acquisiti in co-titolarietà dagli Enti di riferimenti delle Parti, restando inteso che ciascuna parte potrà liberamente utilizzare e disporre di detta soluzione, autonomamente e disgiuntamente, nell'ambito dei rispettivi confini territoriali, nonché per assolvere ad ogni eventuale richiesta di riuso ex art. 69 del D. Lgs. 82/2005; le Parti potranno inoltre concordare, nell'ambito di ciascun specifico progetto di co-sviluppo, eventuali modalità di messa a disposizione a favore di terzi della soluzione informatica mediante licenze di software.

2. La titolarità, i diritti di utilizzo e di sfruttamento economico delle soluzioni messe a disposizione secondo le modalità del riuso rimangono in via esclusiva in capo all'Ente cedente.
3. I diritti di proprietà di eventuali miglioramenti od evoluzioni tecniche o funzionali apportate alle soluzioni informatiche da parte di una delle due Parti, in tempi successivi alla conclusione della cooperazione interregionale, rimarranno in capo all'Ente che li realizza, così come i relativi diritti di utilizzo e sfruttamento economico.
4. Le Parti si sollevano reciprocamente da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni, diretti e indiretti, materiali e immateriali, che le Parti medesime o terzi dovessero subire per l'utilizzo delle soluzioni informatiche realizzate attraverso la cooperazione. Pertanto, le Parti si manlevano reciprocamente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi verso uno dei due Enti, assumendo a carico di quella gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

**Articolo 6
(Finanziamenti)**

1. Gli oneri economici per attuare l'iniziativa di riuso di cui all'art. 3 comma 2 verranno sostenuti dalla Regione Siciliana, come da comunicazioni intercorse citate in premessa.

**Articolo 7
(Durata)**

1. Il presente Protocollo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di 36 mesi, e potrà essere eventualmente rinnovato per un periodo analogo mediante comunicazione reciproca di tale intento.

Letto, confermato e sottoscritto

Assessorato regionale delle risorse agricole e
alimentari della Regione Siciliana
L'Assessore
Dario Cartabellotta

Assessorato alla Ricerca, innovazione, energia,
tecnologia delle comunicazioni, artigianato
commercio e fiere, rapporti con società a
partecipazione regionale
della Regione Piemonte
L'Assessore
Agostino Ghiglia

Assessorato Agricoltura e foreste e alla Caccia e
pesca della Regione Piemonte
L'Assessore
Claudio Sacchetto
